



*Comitato livornese  
per la promozione dei valori risorgimentali*



Fondazione Cassa di  
Risparmi di Livorno



Camera di Commercio  
Livorno



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa



**Prefettura di  
Livorno**



**Ufficio Scolastico  
Provinciale di  
Livorno**



ASSOCIAZIONE  
LIVORNESE  
STORIA LETTERE ARTI  
*diversus generibus unus*



Accademia  
Navale



Comando Provinciale  
Carabinieri Livorno



**IL TIRRENO**



# 1849-1948

**Un secolo di lotte popolari per ottenere  
una Repubblica e una Costituzione  
democratica**



*Livorno, venerdì 6 febbraio 2009 ore 16,30  
Palazzo della Provincia g.c.*

Ne parlano  
**Claudio Fracassi,**  
autore del libro  
**Alessandro Cosimi**  
sindaco di Livorno

Organizzazione:  
segreteria del Comitato:  
tel. 0586 428078 fax 0586 449406  
[www.risorgimentolivorno.com](http://www.risorgimentolivorno.com)

Illustreranno:

Claudio Fracassi, la sofferta vita della Repubblica Romana proclamata il 9 febbraio del 1849 e la realizzazione della Costituzione.

Alessandro Cosimi, i cento anni di fatica del popolo italiano: prima nei limiti della Statuto albertino, poi sotto il Fascismo, fino alla Resistenza e alla Guerra di liberazione a cui seguì la primavera dell'Assemblea costituente.

Seguiranno brevi interventi di cultori dei nostri valori democratici e del pubblico presente.

Concluderà Fabio Bertini, presidente del Comitato livornese per la promozione dei valori risorgimentali.

*La presenza della S.V. risulterà particolarmente gradita*

A tutti i presenti sarà donato il DVD della storia dell'Inno di Mameli, spiegato ai ragazzi delle scuole dal dott. Michele D'Andrea.

Ai docenti di storia presso Istituti livornesi sarà donato, fino a esaurimento, il libro "La meravigliosa storia della Repubblica dei briganti".

*Nell'“alba” del 1848 confluirono, in Europa, le lotte dell'idea costituzionale con alle spalle Locke, Montesquieu, l'Illuminismo e quelle per l'indipendenza nazionale dei popoli in rivolta contro gli assolutismi. Grandi ideologie si confrontavano: la socialista di Blanc, la comunista di Marx ed Engels, l'anarchica di Proudhon, la democratica di Mazzini e Ledru-Rollin, la cattolica di Gioberti, la liberale di D'Azeglio e Balbo. I primi mesi del 1849, videro la **Repubblica Romana** la cui **Costituzione**, con la sovranità popolare, l'eguaglianza, la libertà e la solidarietà di tutti i cittadini, l'indipendenza dei diritti dalla credenza religiosa, dava concretezza ai testi sui diritti dell'uomo.*

*L'Assemblea costituente romana prefigurò la sovranità del popolo in nome dell'unità e dell'indipendenza italiana. Prendeva quindi avvio il processo per cui il concorso dell'opera di Cavour e delle forze liberali e democratiche attive sotto la repressione conduceva all'unità d'Italia.*

*A un secolo di distanza nel 1948, dopo la lotta clandestina antifascista, la Resistenza e la Guerra di liberazione, la **Costituzione della Repubblica italiana**, sintesi delle ideologie che avevano alimentato l'opposizione al fascismo ed al nazismo, riprese ampiamente i principi della Repubblica romana. Intanto l'ONU preparava la **Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo**, proclamata il 10 Dicembre 1948. Una grande continuità ideale lega tre passaggi fondamentali della cultura istituzionale Europea e Italiana.*

*Fabio Bertini*